

Penetriamo nuovamente in epoche che non aspettano dal filosofo né una spiegazione né una trasformazione del mondo, ma la costruzione di rifugi contro l'inclemenza del tempo. *Nicolás Gómez Dávila*

DANILO FABBRONI GIANNI COLLU

30 GIUGNO 2016 – 30 GIUGNO 2019



 *Quello che segue è il testo della voce che Danilo Fabbroni aveva aggiunto a Wikipedia italiana nel maggio 2019. La voce è stata subito cancellata dai controllori del pensiero unico che evidentemente riescono a dirigere quell'opera che si autodefinisce «Neutra». Ma tant'è, cogliamo così l'occasione per pubblicarla come ricordo a tre anni dalla morte del Maestro.* 



che perveniva dalla Francia attraverso il movimento Situazionista.

In quegli ambiti ebbe contatti con Jacques Camatte il quale proveniva anch'esso da un'esperienza di marca bordighista. Assieme elaborarono un saggio intitolato «Transizione», in *Invariance* serie 1, n°8, ottobre/dicembre 1969, che in qualche modo fu uno dei nuclei centrali da cui prese corpo il volume edito da Dedalo Libri nel 1973 intitolato *Apocalisse e rivoluzione* scritto a quattro mani con

G IANNI Collu (Acqui Terme, Alessandria, 20 giugno 1946; Acqui Terme, Alessandria, 30 giugno 2016) è stato uno scrittore, traduttore ed eretico italiano.¹

Nato in Piemonte sebbene col padre di chiare derivazioni sarde come testimonia il tipico cognome Collu ancora relativamente diffuso colà, a cavallo degli anni Sessanta e Settanta aderì alla Sinistra extraparlamentare in un'area di derivazione bordighista ed in ispecial modo all'ala che concerneva tanto il cosiddetto gruppo Ludd quanto l'influenza



Alzek Misheff, *Ritratto di Gianni Collu*, verderame, Acqui Terme, 2014.

¹ Cfr. «Per Gianni Collu» nel *Covile* n° 912 del luglio 2016.



un intellettuale di allora, di primo piano: Giorgio Cesarano, poeta, saggista, sceneggiatore televisivo nonché antiquario, nonché militante in gioventú della X Mas.

Il volume fu una pronta risposta al pamphlet *I limiti dello sviluppo* pubblicato dal Massachusetts Institute of Technology su sollecitazione del denatalista, deindustrialista e depopolazionista Club di Roma, una congrega di accolti rappresentanti i Poteri Forti mondialisti *ante litteram*. Questo libro anticipò di gran lunga tra le tante altre tematiche anticipate il concetto di «società liquida» poi portato in auge da Zygmunt Bauman.

Questa esperienza costò il pieno isolamento e l'ostracismo a Giorgio Cesarano da parte del *milieu* della Sinistra mentre Collu fu oggetto di malevola intimidazione da parte di diverse fonti di Sinistra per una mai dimostrata contiguità con aree della sovversione piú acerima, il che gli causò una sorta di «ritiro dalle scene controculturali» dell'epoca ed il conseguente ritorno ad Acqui Terme abbandonan-

do le ghenghe culturali di Milano. La tragedia del suicidio di Giorgio Cesarano (9 maggio 1975) — quanto mai inattesa a giudicare dalla *vis* «vitalistica» che innervava i suoi scritti, vedi il concetto di «corporeità», «rivoluzione biologica del Corpo», *et cetera* — causò una devianza in Gianni Collu tale da accentuare il suo profondo, intensissimo, scavo nelle variegatae genesi delle eresie radicali del Pensiero volto soprattutto a discernere le riverberazioni di tali eresie sulle ideologie correnti in quegli anni. Andando nel corso di questo scavo, con la lentezza e la meticolosità di una «vecchia talpa», con un certo «occhio da Antiquario» all'Altro Estremo del Pensiero, tuttavia volle a piú riprese tenere in piedi un ponte ideale che lo ricollegava sempre alle tesi *in nuce* in *Apocalisse e rivoluzione*, tant'è che all'esordio del magistrale saggio di Mauro Magatti — *Libertà immaginaria: le illusioni del capitalismo tecno-nichilista*, Feltrinelli 2009 — riconobbe riproposte, sebbene autonomamente da Magatti, le stesse, identiche, linee di pensiero.

Terminata questa fase mutò orientamento non solo politico, ma soprattutto escatologico tanto da far riaffiorare fortemente in superficie quanto nel profondo la sua fede cattolica. Nel 1980 ispirò ed in parte scrisse un breve saggio su Pier Paolo Pasolini in forte contrasto con l'ammirazione e l'adulazione che circondava il poeta finanche in ambiente insospettabili come quello di Comunione e Liberazione.

Da allora da un canto si dedicò ad una profonda, vastissima, ricerca condotta a trecentosessantagradi, giú giú sino alle fonti primordiali del Sapere per giungere ai giorni nostri, spaziando dall'Estremo Occidente all'Estremo Oriente, sulle Eresie Radicali e su ciò che esse potevano sommuovere a livello

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI GENOVA
Facoltà di Lettere e Filosofia

Testi di Laurea

LA NOZIONE DI PARTITO NELLA
TEORIA E NELLA PRATICA
REVOLUZIONARIA DI MARX

Relatore:

Chiar.mo Prof.
Salvatore Rotta

Laureando:
Gianni Collu

Anno Accademico 1972/1973

storico. Dall'altro canto mise a frutto questa sua onnicomprensiva ricerca mettendo a disposizione generosamente il suo sapere ad una serie di studiosi e di opere nelle quali rifiutò sempre di apparire. Il piú famoso di questi fu l'autentico caso letterario *Gli «Adelphi» della dissoluzione. Strategie culturali del potere iniziatico* per i tipi delle edizioni Ares ed a firma dell'allora inviato speciale di *Avvenire*, Maurizio Blondet.

L'autore scrive:

Molti anni fa scrissi — o meglio, un **angelo** mi dettò — *Gli Adelphi della dissoluzione*. Alla fine parlavo di un romanzo di Marc Saudade (pseudonimo di un noto progressista)² *Bersagli Mobili*, ambientato in quegli ambienti internazionali e globali dell'ONU, infinitamente «umanitari» e integrazionisti e paladini dei diritti umani non meno di Soros, i cui funzionari commettono delitti innominabili su bambini, delitti impuniti nei campi-profughi dell'estremo oriente. Il punto è — mi diceva il mio **Informatore** — che «Il denaro e gli esseri umani hanno preso strade diverse ... per un certo tempo sono stati una cosa sola. Durante la rivoluzione industriale avevi bisogno della gente per fare prodotti. Adesso non c'è piú bisogno di corpi umani per fare prodotti. Allora li usi diversamente, ne fai commercio, guerriglia, li sprechi ... l'uomo e il denaro non hanno piú bisogno l'uno dell'altro. Il denaro si produce da solo. E l'uomo verrà speso o sarà investito come lo è stato il denaro in passato. Il rischio allora era di perdere tutto il denaro. Adesso il rischio è di mettere in pericolo moltissima gente». «Cosí la pensano all'Onu. E pensano

lo stesso nella *haute finance*, nel neocapitalismo. Da qualche parte è stato deciso: niente piú sviluppo economico, basta con lo sviluppo industriale. E nemmeno piú democrazia. Non serve piú, a loro: oggi moltiplicano il denaro attraverso il denaro, senza bisogno di produrre nulla. Cosí i corpi umani diventano *low cost stuff. Disposable commodities*. In certe zone del mondo vale già pochissimo, la prima materia umana».³

Il cosiddetto «**angelo**», «**informatore**» era Gianni Collu.



Collu giovane.

2 Nient'altro che Furio Colombo.

3 «Padroni della morte (nostra)», in *Blondet & Friends*, 3 maggio 2019.



☞ BIBLIOGRAFIA

- «Transizione», in *Invariance* serie 1, n°8, ottobre/dicembre 1969.
- *La nozione di partito nella teoria e nella pratica rivoluzionaria di Marx*, tesi di laurea in Filosofia, Università di Genova, 1972-73.
- *Apocalisse e rivoluzione*, Bari, Dedalo, 1973, assieme a Giorgio Cesarano.
- «De l'organisation», apparso in *Invariance*, serie 3, n. 2, 1976, assieme a Jacques Camatte.



☞ TRADUZIONI E CURATELE.

- Ossip K. Flechteim, *Il partito comunista tedesco (KPD) nel periodo della Repubblica di Weimar*, Jaca Book, Milano 1970.
- Wilhelm Fraenger, *Il regno millenario di Hieronymus Bosch*, Guanda, Milano 1980.



☞ ISPIRAZIONI ED ISTIGAZIONI.

- Lion Vela e Dora Demas, *Mezzogiorno di vuoto*, Jaca Book, Milano 1976.
- *Lettere agli eretici. Epistolario con i dirigenti della nuova sinistra italiana* (un falso Einaudi) firmato apocriticamente da Enrico Berlinguer, ma generalmente attribuito a Pierfranco Ghisleni, 1977.
- Ivan Aguèli, *Écrits pour la «Gnose»*, Arché, Milano 1988 [per quanto concerne la sola introduzione].

• Louis de Maistre, *Le Enigme René Guénon et les «Supérieurs Inconnus»*, Arché, Milano 1993.

• Piero Vassallo, *Ritratto di una cultura di morte. I pensatori neognostici*, D'Auria editore, Napoli 1994.

• Maurizio Blondet, *Gli «Adelphi» della dissoluzione. Strategie culturali del potere iniziatico*, Ares, Milano 1994.

• Danilo Fabbroni, *La Superficie Opaca. Diario dell'Ombra del Vero*, Youcanprint, Lecce 2014.

• Danilo Fabbroni, *Sessantotto. Magie, veleni & incantesimi spa. Del potere oscuro e la rivoluzione del '68*, Solfanelli, Chieti 2017.

• Inoltre una serie di articoli variamente firmati da Gianni Rocca, Angelo Vigna, Giandrea Torre, et cetera, apparsi su *Studi Cattolici* a partire dai primi anni Novanta.



☞ BIOGRAFIE

• Danilo Fabbroni, *Per Gianni Collu. Individuum est ineffabile*, Youcanprint, Lecce 2018.

• Dario Varini, *Con Gianni Collu. Saggio aneddotico-filosofico*, Youcanprint, Lecce 2019.

